



*Convegni di studio "Adolfo Beria di Argentine"
su problemi attuali di diritto e procedura civile
della Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale*

XXVI Convegno di studio su
L'IMPRESA FAMILIARE: MODELLI E PROSPETTIVE
Courmayeur, 30 settembre - 1 ottobre 2011

L'IMPRESA FAMILIARE: TERMINI E RAGIONI DELL'ANOMALIA ITALIANA

SALVATORE ROSSI
segretario generale della Banca d'Italia

L'impresa familiare: termini e ragioni dell'anomalia italiana

Salvatore Rossi

XXXVI Convegno di studio su:

“L'impresa familiare: modelli e prospettive”

Courmayeur, 30 settembre – 1 ottobre 2011

Questa presentazione è basata su un lavoro di Magda Bianco, Silvia Giacomelli e mio, in corso di completamento

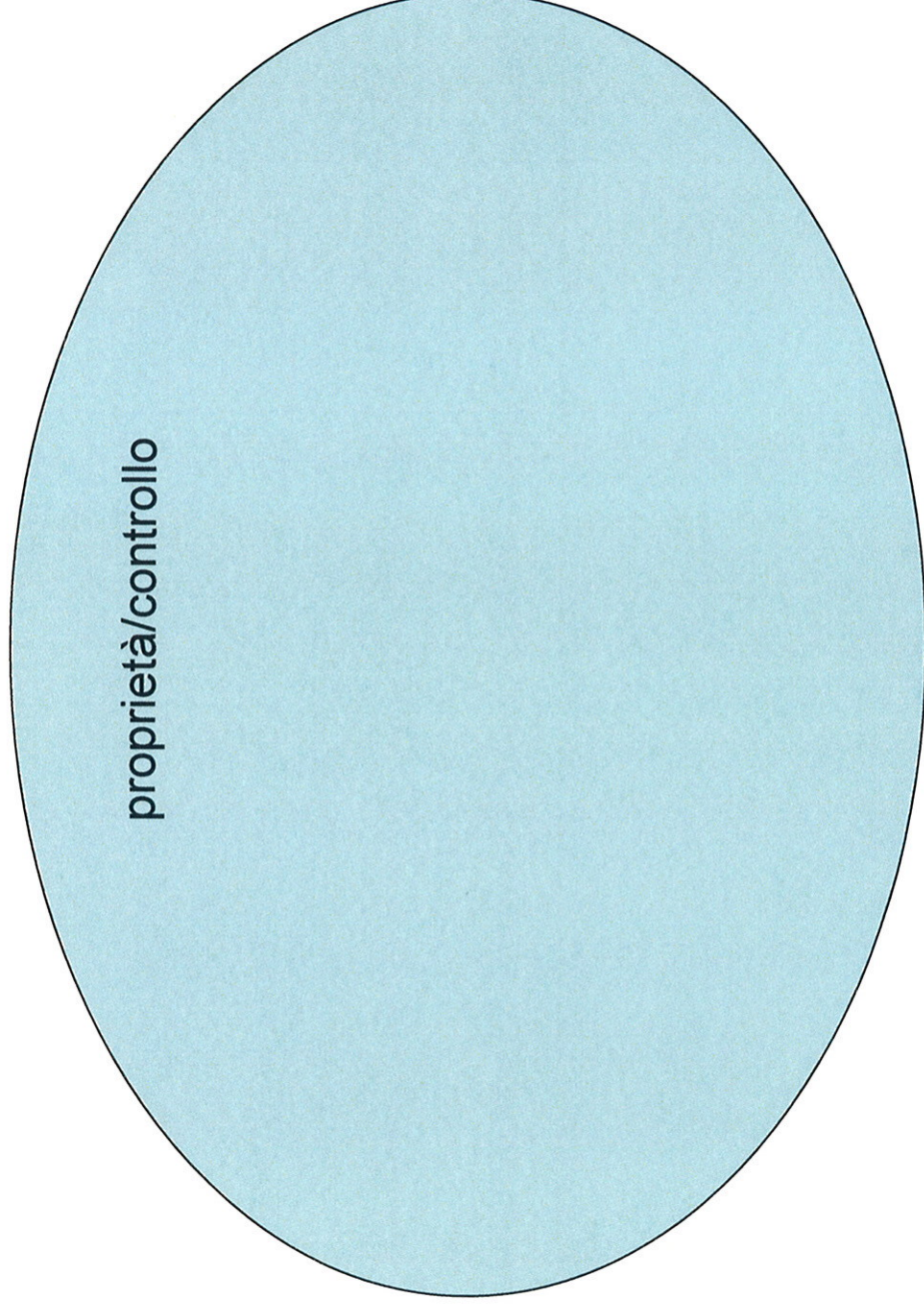
Indice

- Un problema definitorio
- Le imprese familiari nell'analisi economica
- Le imprese italiane sono anomale? Nella proprietà familiare o nella dimensione? Nesso fra le due?
- Imprese, crescita, stabilità

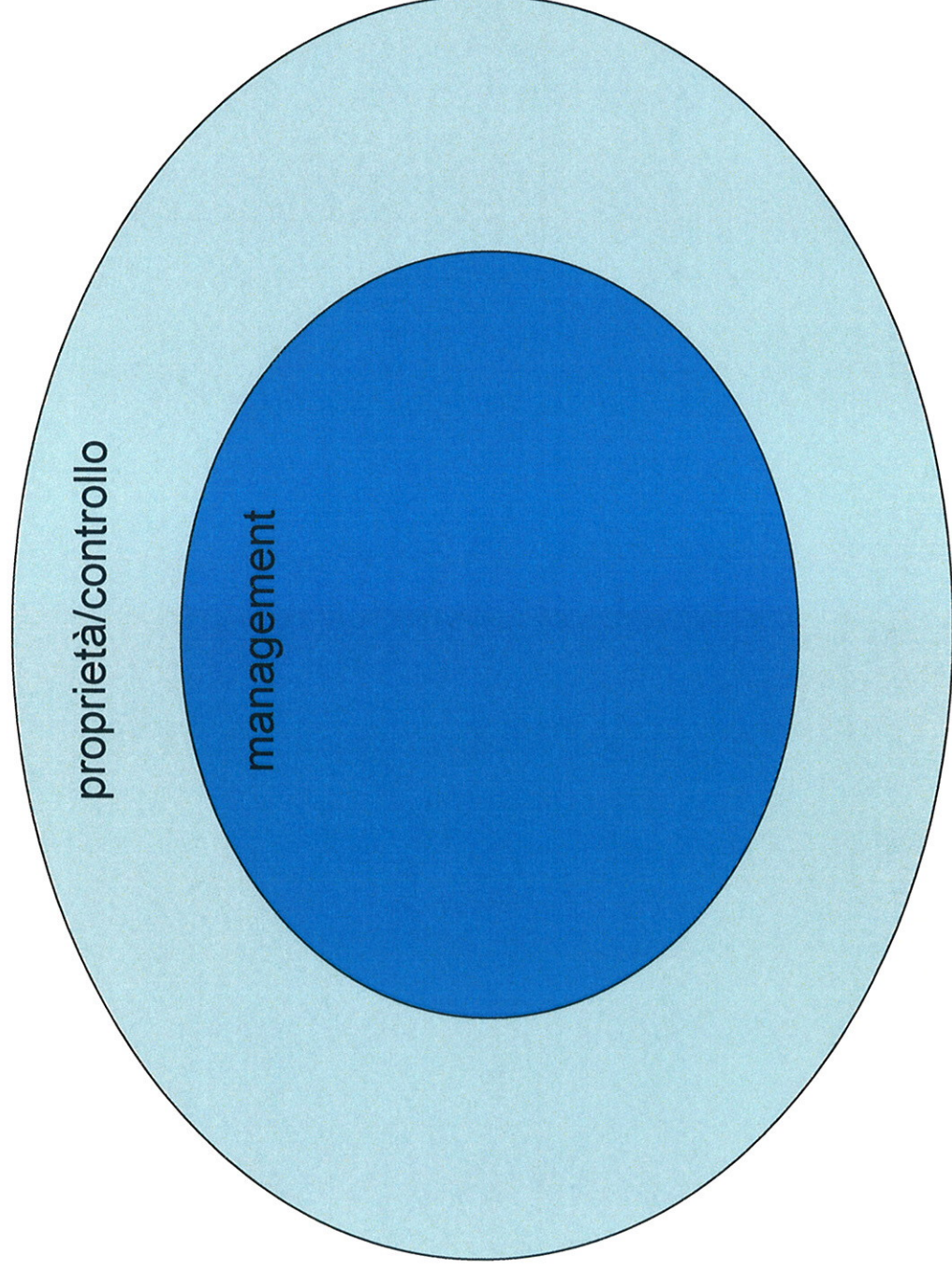
Come si può definire il concetto economico di impresa familiare?

- Il fenomeno è straordinariamente eterogeneo: può essere familiare sia una microimpresa individuale sia una grande multinazionale quotata
- Quindi, sono molte le definizioni possibili. Ma una definizione precisa è necessaria se si vuole misurare statisticamente il fenomeno, il che è premessa di qualunque analisi
- Criteri adoperati: grado di coinvolgimento della famiglia nella proprietà e nella gestione; motivazioni “dinastiche” (preferenza per la successione familiare)

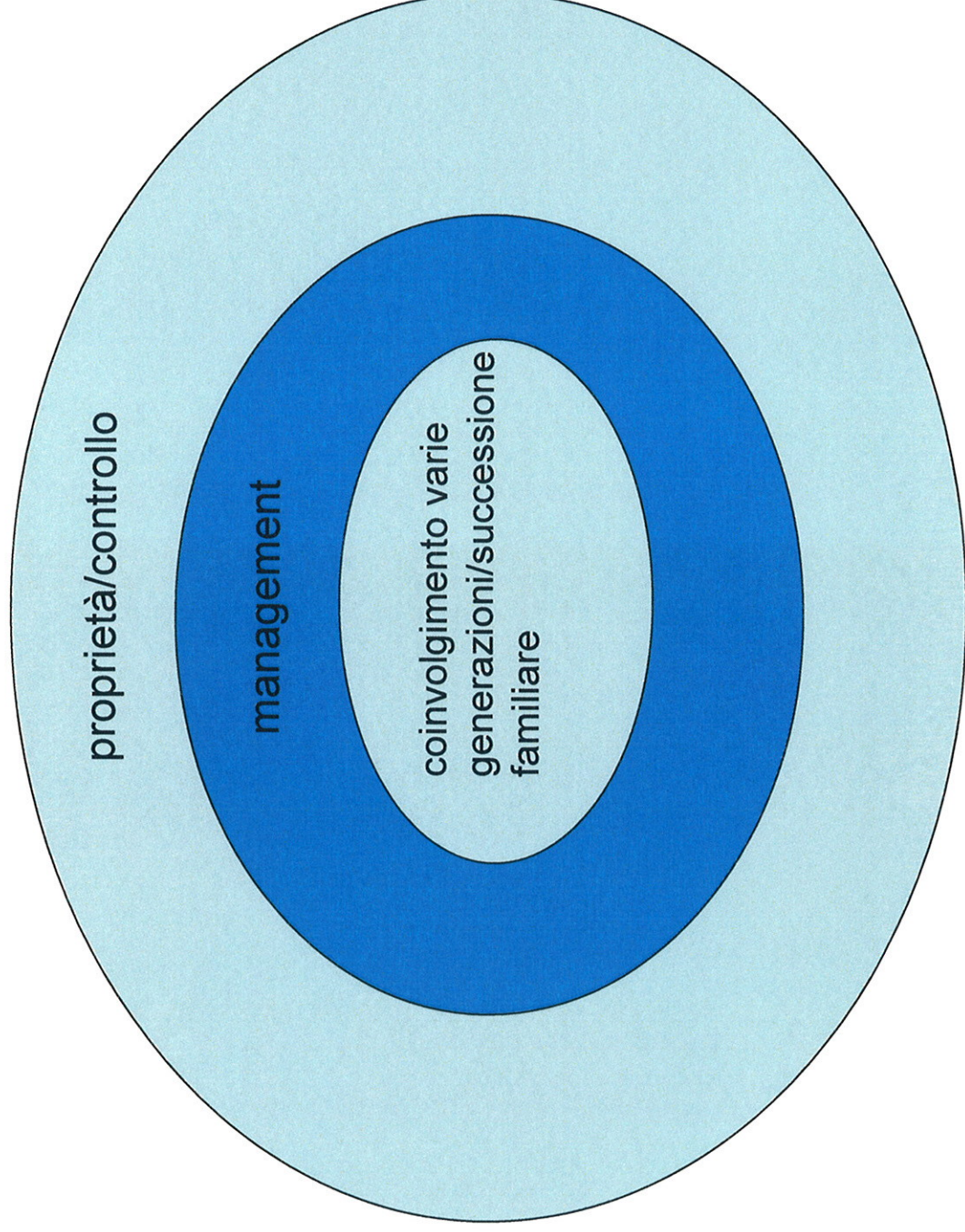
**Definizione ampia (coinvolgimento basso): la famiglia
detiene quote di proprietà e/o esercita il controllo**



Definizione intermedia (coinvolgimento medio): componenti della famiglia rivestono ruoli rilevanti nel management



Definizione ristretta (coinvolgimento elevato): passaggio del controllo esclusivamente all'interno alla famiglia



L'impresa familiare nella teoria economica

Impossibile un giudizio icastico: è bene, è male

Alcune analisi vedono l'IF come un dispositivo efficiente, che consente di ottenere una migliore performance dell'impresa, perché:

- *L'orizzonte temporale è più lungo*
- *Sono maggiori gli incentivi a un'attenta supervisione del management; è maggiore l'allineamento degli interessi*
- *È migliore la trasmissione della conoscenza tra familiari (specie in alcuni settori)*
- *Garantisce maggiore "resilience" nelle crisi*

[Morck, Wolfenzon e Yeung 2005; Bertrand e Schoar, 2006; Villalonga e Amit, 2010]

L'impresa familiare nella teoria economica

Altre analisi osservano come i valori sedimentati nella famiglia possano indurre a estrarre dal controllo dell'impresa benefici per i soli controllanti, con ciò:

- *favorendo il mantenimento del controllo anche quando ciò non è più efficiente*
- *alimentando l'ostinazione a far sopravvivere l'impresa nella sua forma originaria anche quando ciò non è più vantaggioso*
- *producendo una selezione inefficiente dei dirigenti e dei successori*
- *generando un'eccessiva avversione al rischio se buona parte della ricchezza familiare è concentrata nell'impresa*

[Burkart, Panunzi e Shleifer, 2003; Caselli e Gennaioli, 2003]

**Il tema non può essere compiutamente
analizzato “in astratto”, va affrontato
empiricamente e calato in una data
realità storica e istituzionale**

L'impresa familiare nell'analisi empirica

Gli effetti del controllo familiare sulla performance dell'impresa sembrano dipendere dal **modo** in cui le imprese sono controllate:

→ *quando in una IF il controllo è diretto la performance è migliore che in una NF; quando è esercitato attraverso strutture piramidali è peggiore*

Caveat: queste analisi prendono per lo più in considerazione imprese quotate; non è chiaramente distinguibile l'effetto "famiglia" da quello "concentrazione della proprietà"

L'impresa familiare nell'analisi empirica

- *Quando il controllo è esercitato dal fondatore (IFF) sembra prevalere l'ipotesi teorica di un vantaggio comparato delle IF rispetto alle NF; nelle imprese controllate da generazioni successive (IFG) prevale invece l'evidenza di uno sfruttamento di benefici privati*
- *Di fronte a uno shock negativo una IFF reagisce meglio di una IFG [Villalonga e Amit, 2010; Sraer e Thesmar, 2007]*
- *le IFG sono più piccole delle NF (-1/3 del fatturato in media) [Bach 2010]*

Comportamenti rilevati empiricamente nelle imprese familiari italiane

- **Mantenimento del controllo nel lungo periodo a scapito di profittabilità e crescita → minore capacità di sfruttare le opportunità di mercato (Cucculelli 2007)**
- **Minore diversificazione del portafoglio dei proprietari → maggiore avversione al rischio → investimenti più “condizionati” dall’incertezza (Bianco, Golinelli e Parigi 2008)**
- **Maggiore avversione al rischio → minore propensione all’esportazione (Barba Navaretti, Faini e Tucci 2008)**

Comportamenti rilevati nelle imprese familiari italiane

- **Minore propensione all'innovazione delle IF, soprattutto se il management è familiare (Bugamelli *et al* 2011; Minetti, Munro, Paiella 2011)**
- **Tendenza a valorizzare “vicinanza” e “fedeltà” nelle modalità di assunzione dei manager e negli incentivi → minore crescita e redditività (Bandiera *et al.* 2008)**

Diffusione e rilevanza delle imprese familiari nei paesi avanzati

- Informazioni statisticamente attendibili erano scarse fino a pochi anni fa
 - *il fenomeno era poco studiato (IF scoperta recente della letteratura economica ... ma non di quella aziendale)*
 - *pochi dati utili a fare comparazioni internazionali (anche per i ricordati problemi definitivi)*

Diffusione e rilevanza delle imprese familiari nei paesi avanzati

- Pur con questi limiti gli studi disponibili erano concordi nel segnalare non solo la grande diffusione delle IF nei paesi avanzati, ma anche la loro rilevanza macroeconomica
- Analisi più fini sono ora consentite dalla banca dati EFIGE
- Esse adottano una definizione omogenea e molto ampia di IF:

“ Impresa controllata direttamente o indirettamente da un individuo o da più soggetti uniti da legami familiari”

Le imprese familiari in Europa

Paese	% IF su numero tot. imprese	% occupazione nelle IF su occupazione tot. imprese
Francia	80,0	63,0
Germania	89,8	77,2
Italia	85,6	70,0
Spagna	83,0	67,2
Regno Unito	80,5	41,2

Fonte: elaborazioni su dati EFIGE

L'Italia è un caso speciale?

Paese	% imprese familiari	% CEO di famiglia	% management interamente di famiglia
Francia	80,0	62,2	25,8
Germania	89,8	84,5	28,0
Italia	85,6	83,9	66,3
Spagna	83,0	79,6	35,5
Regno Unito	80,5	70,8	10,4

Fonte: elaborazioni su dati EFIGE.

L'Italia è un caso speciale?

Quota IF con CEO di famiglia

Paese/addetti	<50	50 - 250	>250
Francia	64,8	59,6	394
Germania	86,9	78,3	71,0
Italia	84,8	86,0	74,8
Spagna	80,1	78,5	58,5
Regno Unito	74,0	63,1	25,8

Fonte: elaborazioni su dati EFIGE

L'Italia è un caso speciale?

Quota IF con management interamente familiare

Paese/addetti	<50	50 - 250	>250
Francia	29,9	7,0	3,1
Germania	34,5	8,4	7,5
Italia	69,1	45,3	24,6
Spagna	40,2	5,4	3,5
Regno Unito	12,2	4,1	5,2

Fonte: elaborazioni su dati EFIGE

Proprietà, gestione, dimensione

- Se il gran numero di imprese familiari non è una peculiarità italiana ...
- ... la combinazione di proprietà familiare, gestione familiare e piccola dimensione delle imprese certamente lo è
- Ancora sul “nanismo” delle imprese italiane? Sì, ma attenzione a intendersi ...
- Quali i sintomi del male? Perché è un male? Che c’entrano le famiglie?

Quali i sintomi? L'“ascensore dimensionale” si è bloccato

- Il nanismo è un fenomeno dinamico più che statico: il film degli ultimi vent'anni preoccupa più dell'istantanea di oggi
- Una scena ripetuta: l'ascensore che porta ai piani alti della grande dimensione d'impresa arriva, le porte si aprono, i proprietari/manager non entrano, le porte si richiudono ...
- ... al più, se entrano, pigiano il pulsante del 2° piano anziché quello del 30°

Perché è un male? Perché è (una) causa della stagnazione produttiva italiana

- È cambiato il mondo: ICT, globalizzazione
- Il nuovo mondo è meno ospitale di quello vecchio per imprese piccole e semplici
- La trasformazione del mondo doveva sbloccare l'ascensore dimensionale e indurre una ristrutturazione del nostro sistema produttivo, come è accaduto altrove
- Il processo è infine partito, ma tardi e lentamente; la crisi del 2008 non ha certo giovato ...

Che c'entrano le famiglie?

- Da uno studio di un team di ricerca della BI [Bianco, Golinelli e Parigi, 2011] (campione Invind, che esclude le imprese under50):
 - Solo il 10% delle IF supera i 500 addetti, contro il 20% delle NF
 - Le IF, rispetto alle NF, hanno più debito (soprattutto bancario), sono più esposte a razionamenti del credito
- Teoria ed empiria suggeriscono che per sostenere l'innovazione e la crescita nel lungo periodo occorre capitale più che debito
- + debito → - R&S, - export

Perché le famiglie proprietarie/manager non prendono l'ascensore?

- Funzione di utilità:
 - *l'ambizione personale pesa meno del movente bequest*
 - *il patrimonio di famiglia è privilegiato rispetto al capitale dell'impresa*
- “Spiriti animali” più sopiti si scoraggiano di più di fronte alle ostilità dell'ambiente:
 - *Ordinamento e giurisdizione (scarso enforcement → IF come tutela)*
 - *Fisco*
 - *Relazioni sindacali*
 - *Servizi pubblici*
 - *Patologie burocratiche*

Che fare?

- Di certo, bonificare l'ambiente
- Una volta ben tutelati gli azionisti di minoranza, offrire strumenti per assicurare la stabilità del controllo (consultazione Consob)?
- Altri strumenti normativi?

Grazie per l'attenzione

Lo sviluppo della *Information Communications Technology (ICT)* ha molto cambiato la natura dei reati ed il loro impatto sulla vita di tutti i giorni. La maggior parte dei crimini tradizionali ha spostato la propria azione su internet. Il *Cybercrime* è entrato, ormai, nella vita di tutti i giorni, iniziando dal furto di identità, dalla frode, dal gioco illecito fino ad arrivare a Weakileaks con la diffusione di informazioni sensibili e confidenziali dei governi.

È essenziale che le Nazioni Unite, tramite gli Istituti della Rete PNI abbiano voce per analizzare la sfida globale del *Cybercrime*; questa possibilità si presenterà attraverso la Conferenza ISPAC 2011. La Prima Sessione si occuperà, per prima cosa, di analizzare l'equilibrio tra sicurezza e diritti fondamentali nella lotta al *Cyber-crime*, dando spazio ad un dibattito sotto il profilo dei diritti umani nell'era della tecnologia. Privacy, libertà di espressione ed altri diritti fondamentali verranno esaminati da esperti, accademici ed altre istituzioni per attirare l'interesse di tutte le nazioni. La Seconda Sessione analizzerà *case-studies*, con esempi di *data crimes*, *network crimes*, *access crimes*. Durante la Terza Sessione si parlerà dell'attività investigativa e di contrasto al *Cyber-crime* svolta da parte delle forze dell'ordine. La mancanza di politiche e procedure ufficiali ed, anche, le difficoltà nel condividere le informazioni, sono da considerare i maggiori ostacoli alla cooperazione internazionale. Gli istituti della rete PNI avranno come obiettivo di chiedere alla comunità internazionale ulteriori sforzi a favore di una maggiore collaborazione internazionale contro il *Cybercrime*.